

seguenti e i risultati esposti nei prospetti acquisiti in via istruttoria dalle amministrazioni regionali.

Nei paragrafi che seguono sono esposti i risultati delle analisi svolte a livello nazionale; essi traggono origine dai dati relativi alle singole Regioni e Province autonome. Nell'appendice a questo capitolo, contenuta nel vol. III, sono riportate le elaborazioni relative ad ogni Regione/Provincia autonoma, precedute da una valutazione sintetica. Ovviamente resta impregiudicata ogni valutazione effettuata dalle Sezioni regionali di controllo a seguito delle verifiche di competenza.

Si avverte che, al momento della pubblicazione del presente referto, in varie Regioni sono già intervenute le verifiche delle Sezioni regionali di controllo, i cui esiti non sono stati presi in considerazione per la concomitanza temporale delle istruttorie e della redazione dei documenti (vd. anche le "Avvertenze" in apertura delle elaborazioni riportate nel vol. III).

### **1.2.2      Analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: andamento della cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012**

Come si è già osservato, il SIOPE è una banca dati dinamica, soggetta a continui aggiornamenti. Può accadere che il tesoriere registri movimenti in entrata e in uscita prima di avere il giustificativo dell'operazione (mandato o reversale). Questi movimenti da regolarizzare, essendo privi di imputazione specifica, se sono di rilevante entità possono inficiare le valutazioni sugli equilibri di bilancio. In concreto, alla data del 29 marzo 2013, per il triennio 2010-2012 a livello nazionale l'ammontare complessivo delle riscossioni da regolarizzare era pari allo 0,12% delle riscossioni totali, e quello dei pagamenti da regolarizzare allo 0,2% dei pagamenti totali (v. tabb. 1.a/b/c/EQ/ITA).

Si tratta, pertanto, di un profilo che non incide significativamente sulle analisi svolte.

Peraltro al momento del licenziamento della presente relazione la maggior parte delle regolarizzazioni sono state già effettuate, ma, per motivi di tempo, non è stato possibile procedere ad un aggiornamento. Ai fini della valutazione degli andamenti generali della finanza regionale, comunque, le rettifiche intervenute non sono particolarmente significative.

Si sottolinea che le analisi che seguono hanno carattere di assoluta novità, rispetto al tradizionale contenuto del referto annuale sulla finanza regionale. Potranno essere oggetto, pertanto, di futuri affinamenti e correzioni.

Va pure evidenziato che non si seguono i criteri adottati dal MEF per la determinazione del consolidato di cassa esposto nel Documento di Economia e Finanza 2013, e, conseguentemente, non si trova corrispondenza con i dati ivi esposti. Si precisa, in proposito, che la tabella 2/EQ/ITA riporta il totale dei flussi registrati in entrata e in uscita, al lordo di tutti i codici gestionali presenti nel SIOPE, senza alcuna esclusione, riclassificazione o

rettifica, e, quindi, non è confrontabile con il consolidato di cassa calcolato nel DEF anche ai fini della determinazione del fabbisogno.

TAB 1/EQ/ITA

## Comparto Regioni – Movimenti di cassa da regolarizzare - Periodo 2010-2012

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	17	741.870	741.887
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	224.580	660	621.494	846.735
	Saldo (A)	-224.580	-644	120.376	-104.848
9997* presente dal 2011	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	218.944	224.346	443.290
	Saldo complessivo (A)-(B)	-224.580	-219.588	-103.970	-548.138

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

Nota: i dati evidenziati in arancione sono quelli utilizzati per la tabella dimostrativa della quadratura; in verde sono evidenziati i dati utilizzati per il consolidato nazionale.

TAB 1.a/EQ/ITA

Comparto Regioni – Periodo 2010-2012 - Incassi da regolarizzare (cod. 9999) ed incidenza sul totale regionale al netto delle anticipazioni di cassa

migliaia di euro

REGIONE	Incassi da Regolarizzare Anno 2010 (9999)	Totale Regionale	percentuale	Incassi da Regolarizzare Anno 2011 (9999)	Totale Regionale	percentuale	Incassi da Regolarizzare Anno 2012 (9999)	Totale Regionale	percentuale
ABRUZZO	0	4.206.200	0,000%	0	4.371.934	0,000%	0	3.507.713	0,000%
BASILICATA	0	1.961.509	0,000%	0	2.667.359	0,000%	0	2.542.754	0,000%
CALABRIA	0	5.544.756	0,000%	0	5.604.818	0,000%	69.197	5.570.582	1,242%
CAMPANIA	0	20.612.919	0,000%	0	27.192.705	0,000%	0	18.800.663	0,000%
EMILIA ROMAGNA	0	15.622.430	0,000%	0	13.105.508	0,000%	597.263	13.130.149	4,549%
FRIULI V. G.	0	5.588.092	0,000%	0	6.509.161	0,000%	0	5.893.306	0,000%
LAZIO	0	18.361.416	0,000%	0	16.550.840	0,000%	0	24.649.924	0,000%
LIGURIA	0	5.588.978	0,000%	0	4.969.432	0,000%	0	4.817.213	0,000%
LOMBARDIA	0	33.753.509	0,000%	0	39.154.129	0,000%	21.455	33.784.511	0,064%
MARCHE	0	5.279.272	0,000%	0	4.540.428	0,000%	10.899	5.116.530	0,213%
MOLISE	0	1.107.007	0,000%	0	1.322.060	0,000%	0	1.151.065	0,000%
PIEMONTE	0	15.323.916	0,000%	0	14.198.803	0,000%	0	11.746.164	0,000%
PUGLIA	0	11.757.369	0,000%	0	10.734.926	0,000%	0	14.404.624	0,000%
SARDEGNA	0	7.220.033	0,000%	0	6.585.675	0,000%	7	7.519.622	0,000%
SICILIA	0	15.373.668	0,000%	0	17.503.671	0,000%	0	15.816.745	0,000%
TOSCANA	0	10.355.883	0,000%	16	10.997.316	0,000%	36.401	11.062.856	0,329%
TRENTINO A.A.	0	372.588	0,000%	0	502.579	0,000%	0	375.068	0,000%
UMBRIA	0	3.525.368	0,000%	0	2.816.503	0,000%	0	2.901.433	0,000%
VALLE D'AOSTA	0	1.635.409	0,000%	0	1.591.906	0,000%	0	1.602.050	0,000%
VENETO	0	16.633.965	0,000%	0	13.481.606	0,000%	6.649	13.702.988	0,049%
Prov. BOLZANO	0	4.950.333	0,000%	0	5.495.668	0,000%	0	5.023.311	0,000%
Prov. TRENTO	0	5.568.650	0,000%	0	5.156.954	0,000%	0	4.766.296	0,000%
<b>Totale complessivo</b>	<b>0</b>	<b>210.343.272</b>	<b>0,000%</b>	<b>17</b>	<b>215.053.981</b>	<b>0,000%</b>	<b>741.870</b>	<b>207.885.566</b>	<b>0,357%</b>

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

TAB 1.b/EQ/ITA

## Comparto Regioni - Periodo 2010-2012 - Pagamenti da regolarizzare (cod. 9999) ed incidenza sul totale regionale

migliaia di euro

REGIONE	Pagamenti da Regolarizzare Anno 2010(9999)	Totale Regionale	percentuale	Pagamenti da Regolarizzare Anno 2011 (9999)	Totale Regionale	percentuale	Pagamenti da Regolarizzare Anno 2012 (9999)	Totale Regionale	percentuale
ABRUZZO	12	4.400.559	0,000%	0	4.100.882	0,000%	0	3.664.768	0,000%
BASILICATA	4	2.233.708	0,000%	13	2.227.405	0,001%	0	2.779.231	0,000%
CALABRIA	0	5.624.427	0,000%	0	5.201.489	0,000%	504	5.758.612	0,009%
CAMPANIA	224.564	20.713.966	1,084%	602	26.701.736	0,002%	163	19.230.861	0,001%
EMILIA ROMAGNA	0	15.797.398	0,000%	0	12.770.832	0,000%	597.261	13.565.630	4,403%
FRIULI V. G.	0	5.810.169	0,000%	0	6.005.137	0,000%	0	6.162.771	0,000%
LAZIO	0	18.319.976	0,000%	0	15.992.863	0,000%	0	25.270.475	0,000%
LIGURIA	0	5.750.900	0,000%	0	5.065.408	0,000%	0	4.807.035	0,000%
LOMBARDIA	0	34.577.195	0,000%	0	38.837.244	0,000%	0	34.615.099	0,000%
MARCHE	0	5.291.753	0,000%	0	4.372.787	0,000%	23.563	5.323.408	0,443%
MOLISE	0	1.115.775	0,000%	0	1.342.402	0,000%	0	1.098.666	0,000%
PIEMONTE	0	15.400.990	0,000%	0	13.924.591	0,000%	0	12.018.221	0,000%
PUGLIA	0	12.441.576	0,000%	45	10.776.118	0,000%	0	14.588.926	0,000%
SARDEGNA	0	7.468.502	0,000%	0	7.232.880	0,000%	3	6.921.120	0,000%
SICILIA	0	16.290.284	0,000%	0	17.182.018	0,000%	0	16.245.289	0,000%
TOSCANA	0	10.774.599	0,000%	0	11.185.226	0,000%	0	11.357.724	0,000%
TRENTINO A.A.	0	354.607	0,000%	0	335.504	0,000%	0	326.078	0,000%
UMBRIA	0	3.630.883	0,000%	0	2.822.286	0,000%	0	3.066.810	0,000%
VALLE D'AOSTA	0	1.639.482	0,000%	0	1.572.961	0,000%	0	1.497.147	0,000%
VENETO	0	16.561.290	0,000%	0	13.704.332	0,000%	0	13.668.168	0,000%
Prov BOLZANO	0	5.266.915	0,000%	0	5.336.192	0,000%	0	5.023.305	0,000%
Prov. TRENTO	0	5.637.973	0,000%	0	4.963.977	0,000%	0	4.403.691	0,000%
<b>Totale complessivo</b>	<b>224.580</b>	<b>215.102.927</b>	<b>0,104%</b>	<b>660</b>	<b>211.654.273</b>	<b>0,000%</b>	<b>621.494</b>	<b>211.393.034</b>	<b>0,294%</b>

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

TAB 1.c/EQ/ITA

Comparto Regioni – Periodo 2011-2012 - Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997 introdotto dal 2011) ed incidenza sul totale regionale

migliaia di euro

REGIONE	Anno 2011 (9997)	Incidenza su tot. pag.	Anno 2012 (9997)	Incidenza su tot. pag.
ABRUZZO	0	0,000%	0	0,000%
BASILICATA	0	0,000%	0	0,000%
CALABRIA	0	0,000%	16.566	0,288%
CAMPANIA	218.648	0,819%	207.755	1,080%
EMILIA ROMAGNA	0	0,000%	0	0,000%
FRIULI V. G.	0	0,000%	0	0,000%
LAZIO	0	0,000%	0	0,000%
LIGURIA	0	0,000%	0	0,000%
LOMBARDIA	0	0,000%	0	0,000%
MARCHE	0	0,000%	0	0,000%
MOLISE	0	0,000%	25	0,002%
PIEMONTE	0	0,000%	0	0,000%
Prov. BOLZANO	0	0,000%	0	0,000%
Prov. TRENTO	0	0,000%	0	0,000%
PUGLIA	296	0,003%	0	0,000%
SARDEGNA	0	0,000%	0	0,000%
SICILIA	0	0,000%	0	0,000%
TOSCANA	0	0,000%	0	0,000%
TRENTINO A.A.	0	0,000%	0	0,000%
UMBRIA	0	0,000%	0	0,000%
VALLE D'AOSTA	0	0,000%	0	0,000%
VENETO	0	0,000%	0	0,000%
<b>Totale</b>	<b>218.944</b>	<b>0,103%</b>	<b>224.346</b>	<b>0,106%</b>

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

La tabella che precede espone le riscossioni e i pagamenti totali (somma di tutti i codici gestionali in cui è articolato il SIOPE) nel triennio considerato di tutte le Regioni e Province autonome. Solo nel 2011 si ha un avanzo. Nel triennio si cumula un disavanzo di cassa di -4,9 miliardi di euro.

TAB 2/EQ/ITA

Comparto Regioni – Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 – Riepilogo nazionale riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale	Media annua 10/11
totale codici	Riscossioni	210.343.272	215.053.981	207.885.566	633.282.819	212.698.627
totale codici	Pagamenti	215.102.927	211.654.273	211.393.034	638.150.234	213.378.600
	<b>Saldo Riscossioni-Pagamenti</b>	<b>-4.759.655</b>	<b>3.399.708</b>	<b>-3.507.469</b>	<b>-4.867.415</b>	<b>-679.973</b>

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

Il pareggio o un saldo positivo del totale delle riscossioni e dei pagamenti non sono particolarmente significativi, dovendosi individuare quali parti della gestione ne sono state la causa. Un risultato negativo su un arco pluriennale è, invece, una prima spia di sofferenza di liquidità. Si deve ritenere che la differenza sia stata colmata attingendo al fondo di cassa (tab. 2.d), che ha una notevole consistenza.

Si deve rilevare, peraltro, che i dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide non coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali

delle entrate e delle uscite. Tanto per le riscossioni, quanto per i pagamenti, nel triennio si rileva una differenza complessiva di circa 17 miliardi di euro in meno (tab. 2.b).

In ogni caso resta confermato l'andamento deficitario dei flussi di cassa (-5,08 miliardi dalla tab. 2.a, contro 4,87 mld dalla tab. 2). Si rileva che per alcune Regioni non c'è corrispondenza tra il fondo cassa finale al 31 dicembre e quello iniziale al 1° gennaio dell'anno successivo. L'anomalia si riscontra soprattutto tra il 2010 e il 2011. Tra il 2011 e il 2012 solo Abruzzo e Campania continuano a manifestare discrasie.

Si segnala che la Provincia autonoma di Bolzano è l'unico ente che presenta un fondo di cassa praticamente a zero in tutti e tre gli anni (4mila euro nel 2010, 0 nel 2011, 6mila euro a fine 2012), partendo da un fondo di cassa iniziale al 1.1.2010 di 157 milioni di euro.

TAB 2.a/EQ/ITA

## Gestione di cassa delle Regioni - Disponibilità liquide - Riepilogo nazionale

migliaia di euro

<b>CONTO CORRENTE DI TESORERIA</b>						
<b>Codice SIOPE</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Media annua 2010/2011</b>	<b>Scost. 2012 su media 10/11</b>
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	14.919.560	11.468.725	14.575.722	13.194.142	10,47%
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	201.600.161	210.997.330	203.632.192	206.298.745	-1,29%
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	206.198.707	207.877.731	207.235.569	207.038.219	0,10%
1400	<b>FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)</b>	<b>10.321.013</b>	<b>14.588.324</b>	<b>10.972.345</b>	<b>12.454.668</b>	<b>-11,90%</b>
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	740.641	500.410	370.321	35,13%
<b>FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA</b>						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	606.864	610.508	442.913	608.686	-27,23%
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	224.990	1.407.191	1.687.225	816.090	106,74%
<b>FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO</b>						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	90.728	82.733	81.088	86.731	-6,51%
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	208.916	191.680	115.202	200.298	-42,48%

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

**TAB 2.b/EQ/ITA**

**Gestione di cassa delle Regioni – SIOPE - Disponibilità liquide – Differenze dei totali codici gestionali con i totali codici 1200-1300 (totali delle riscossioni e pagamenti nell'anno riportati nei prospetti delle disponibilità liquide)**

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2010	2011	2012	TOTALE	2010	2011	2012	TOTALE
	Riscossioni				Pagamenti			
<b>Abruzzo/Tot.codd.</b>	4.206.200	4.371.934	3.507.713	<b>12.085.847</b>	4.400.559	4.100.882	3.664.768	<b>12.166.209</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	4.037.035	3.892.321	3.334.832	<b>11.264.188</b>	4.231.980	3.604.197	3.491.887	<b>11.328.065</b>
<b>Differenza</b>	169.165	479.613	172.881	<b>821.659</b>	168.579	496.685	172.881	<b>838.145</b>
<b>Basilicata</b>	1.961.509	2.667.359	2.542.754	<b>7.171.622</b>	2.233.708	2.227.405	2.779.231	<b>7.240.344</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	1.869.115	2.667.359	2.542.751	<b>7.079.226</b>	2.152.989	2.227.405	2.780.608	<b>7.161.002</b>
<b>Differenza</b>	92.394	0	2	<b>92.397</b>	80.719	0	-1.377	<b>79.342</b>
<b>Calabria</b>	5.544.756	5.604.818	5.570.582	<b>16.720.155</b>	5.624.427	5.201.489	5.758.612	<b>16.584.528</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	5.343.722	5.604.818	5.570.582	<b>16.519.121</b>	5.423.226	5.201.489	5.779.245	<b>16.403.960</b>
<b>Differenza</b>	201.034	0	0	<b>201.034</b>	201.201	0	-20.633	<b>180.568</b>
<b>Campania</b>	20.612.919	27.192.705	18.800.663	<b>66.606.287</b>	20.713.966	26.701.736	19.230.861	<b>66.646.564</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	20.529.328	24.940.429	18.736.182	<b>64.205.939</b>	20.628.504	24.565.404	19.204.957	<b>64.398.865</b>
<b>Differenza</b>	83.591	2.252.276	64.481	<b>2.400.347</b>	85.462	2.136.332	25.904	<b>2.247.698</b>
<b>Emilia Romagna</b>	15.212.088	13.105.508	12.532.886	<b>40.850.483</b>	15.387.060	12.770.832	12.968.369	<b>41.126.261</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	15.622.430	13.105.508	13.130.149	<b>41.858.088</b>	15.797.398	12.770.832	13.565.630	<b>42.133.860</b>
<b>Differenza</b>	-410.342	0	-597.263	<b>-1.007.605</b>	-410.338	0	-597.261	<b>-1.007.599</b>
<b>Friuli V.G.</b>	5.588.092	6.509.161	5.893.306	<b>17.990.560</b>	5.810.169	6.005.137	6.162.771	<b>17.978.077</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	5.588.094	6.509.161	5.893.306	<b>17.990.561</b>	5.810.169	6.005.137	6.162.771	<b>17.978.077</b>
<b>Differenza</b>	-1	0	0	<b>-1</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>Lazio</b>	18.361.416	16.550.840	24.649.924	<b>59.562.180</b>	18.319.976	15.992.863	25.270.475	<b>59.583.314</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	16.893.727	16.550.840	24.649.924	<b>58.094.491</b>	16.856.758	15.992.863	25.251.062	<b>58.100.683</b>
<b>Differenza</b>	1.467.689	0	0	<b>1.467.689</b>	1.463.218	0	19.413	<b>1.482.631</b>
<b>Liguria</b>	5.588.978	4.969.432	4.817.213	<b>15.375.624</b>	5.750.900	5.065.408	4.807.035	<b>15.623.343</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	5.393.424	4.969.432	4.816.873	<b>15.179.729</b>	5.555.346	5.065.408	4.806.694	<b>15.427.449</b>
<b>Differenza</b>	195.554	0	340	<b>195.894</b>	195.554	0	340	<b>195.894</b>
<b>Lombardia</b>	33.753.509	39.154.129	33.784.511	<b>106.692.149</b>	34.577.195	38.837.244	34.615.099	<b>108.029.539</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	33.675.400	39.154.129	33.784.422	<b>106.613.950</b>	34.499.086	38.837.244	34.615.099	<b>107.951.430</b>
<b>Differenza</b>	78.109	0	89	<b>78.198</b>	78.109	0	0	<b>78.109</b>
<b>Marche</b>	5.279.272	4.540.428	5.116.530	<b>14.936.230</b>	5.291.753	4.372.787	5.323.408	<b>14.987.947</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	5.099.286	4.540.428	4.591.406	<b>14.231.120</b>	5.111.716	4.372.787	4.792.761	<b>14.277.264</b>
<b>Differenza</b>	179.987	0	525.123	<b>705.110</b>	180.037	0	530.647	<b>710.684</b>
<b>Molise</b>	1.107.007	1.322.060	1.151.065	<b>3.580.132</b>	1.115.775	1.342.402	1.098.666	<b>3.556.842</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	1.106.311	1.322.060	1.151.065	<b>3.579.435</b>	1.115.078	1.342.402	1.098.666	<b>3.556.145</b>
<b>Differenza</b>	697	0	0	<b>697</b>	697	0	0	<b>697</b>
<b>Piemonte</b>	15.323.916	14.198.803	11.746.164	<b>41.268.883</b>	15.400.990	13.924.591	12.018.221	<b>41.343.801</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	15.323.916	14.198.803	11.746.164	<b>41.268.883</b>	15.400.990	13.924.591	12.018.221	<b>41.343.801</b>
<b>Differenza</b>	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>Provincia Bolzano</b>	4.950.333	5.495.668	5.023.311	<b>15.469.313</b>	5.266.915	5.336.192	5.023.305	<b>15.626.412</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	4.950.333	5.495.668	5.023.311	<b>15.469.313</b>	5.107.434	5.495.668	5.023.305	<b>15.626.408</b>
<b>Differenza</b>	0	0	0	<b>0</b>	159.481	-159.476	0	<b>4</b>
<b>Provincia Trento</b>	5.568.650	5.156.954	4.766.296	<b>15.491.900</b>	5.637.973	4.963.977	4.403.691	<b>15.005.641</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	5.504.686	5.156.954	4.766.296	<b>15.427.936</b>	5.574.850	4.963.977	4.403.691	<b>14.942.517</b>
<b>Differenza</b>	63.964	0	0	<b>63.964</b>	63.123	0	0	<b>63.123</b>
<b>Puglia</b>	11.757.369	10.734.926	14.404.624	<b>36.896.918</b>	12.441.576	10.776.118	14.588.926	<b>37.806.620</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	11.757.369	10.734.926	14.382.879	<b>36.875.174</b>	12.441.576	10.776.023	14.567.182	<b>37.784.781</b>
<b>Differenza</b>	0	0	21.745	<b>21.745</b>	0	94	21.745	<b>21.839</b>

continua

**TAB 2.e/EQ/ITA (segue)**

**Gestione di cassa delle Regioni – SIOPE - Disponibilità liquide – Differenze dei totali codici gestionali con i totali codici 1200-1300 (totali delle riscossioni e pagamenti nell'anno riportati nei prospetti delle disponibilità liquide)**

*migliaia di euro*

<b>Sardegna</b>	7.220.033	6.585.675	7.519.622	<b>21.325.330</b>	7.468.502	7.232.880	6.921.120	<b>21.622.502</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	7.220.033	6.585.675	7.519.622	<b>21.325.330</b>	7.468.502	7.232.880	6.921.120	<b>21.622.502</b>
<b>Differenza</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Sicilia</b>	15.373.668	17.503.671	15.816.745	<b>48.694.084</b>	16.290.284	17.182.018	16.245.289	<b>49.717.591</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	15.394.043	16.178.909	15.069.017	<b>46.641.969</b>	16.293.543	15.879.112	15.557.725	<b>47.730.380</b>
<b>Differenza</b>	-20.375	1.324.762	747.728	2.052.115	-3.259	1.302.906	687.564	1.987.211
<b>Toscana</b>	10.355.883	10.997.316	11.062.856	<b>32.416.055</b>	10.774.599	11.185.226	11.357.724	<b>33.317.550</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	9.991.521	10.997.316	10.507.881	<b>31.496.718</b>	10.410.238	11.185.226	10.802.751	<b>32.398.216</b>
<b>Differenza</b>	364.362	0	554.975	919.337	364.361	0	554.973	919.334
<b>Trentino A.A.</b>	372.588	502.579	375.068	<b>1.250.235</b>	354.607	335.504	326.078	<b>1.016.188</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	372.588	502.579	375.069	<b>1.250.236</b>	354.608	335.504	326.078	<b>1.016.189</b>
<b>Differenza</b>	0	0	-1	-1	-1	0	0	-1
<b>Umbria</b>	3.525.368	2.816.503	2.901.433	<b>9.243.304</b>	3.630.883	2.822.286	3.066.810	<b>9.519.980</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	3.525.368	2.816.503	2.901.433	<b>9.243.304</b>	3.630.883	2.822.286	3.066.810	<b>9.519.980</b>
<b>Differenza</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valle d'Aosta</b>	1.635.409	1.591.906	1.602.050	<b>4.829.366</b>	1.639.482	1.572.961	1.497.147	<b>4.709.589</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	1.635.409	1.591.906	1.602.050	<b>4.829.366</b>	1.639.482	1.572.961	1.497.147	<b>4.709.589</b>
<b>Differenza</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Veneto</b>	16.633.965	13.481.606	13.702.988	<b>43.818.559</b>	16.561.290	13.704.332	13.668.168	<b>43.933.790</b>
<b>Codd. 1200/1300</b>	11.177.365	13.481.606	12.134.241	<b>36.793.212</b>	11.104.689	13.704.332	12.099.421	<b>36.908.442</b>
<b>Differenza</b>	5.456.601	0	1.568.747	7.025.347	5.456.601	0	1.568.747	7.025.348
<b>Totale Italia</b>	210.343.272	215.053.981	207.885.566	<b>633.282.819</b>	215.102.927	211.654.273	211.393.034	<b>638.150.234</b>
<b>Totale 1200-1300</b>	201.600.161	210.997.330	203.632.192	<b>616.229.682</b>	206.198.707	207.877.731	207.235.569	<b>621.312.007</b>
<b>Differenza</b>	8.743.112	4.056.651	4.253.374	<b>17.053.136</b>	8.904.220	3.776.542	4.157.465	<b>16.838.227</b>

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

### 1.2.3 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: riepilogo generale per titoli

Il riepilogo che segue mostra, in primo approccio, i risultati, secondo l'esposizione formale derivante dall'articolazione del modello di bilancio seguita, vale a dire la ripartizione per titoli di entrata e titoli di spesa esposta nel par. 1.2.1, senza rettifiche e riclassificazioni. Il prospetto fornisce anche la tripartizione dei saldi annuali.

**TAB 3/EQ/ITA****Comparto Regioni e P.A. - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 -  
Riepilogo Nazionale****Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE**  
migliaia di euro

Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE	Media annua 10/11	Scost. 2012 su media 10/11
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	153.759.334	167.856.316	147.014.758	468.630.409	160.807.825	-8,58%
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	11.872.277	6.409.556	9.826.335	28.108.167	9.140.916	7,50%
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (C)	3.925.050	5.205.928	5.157.167	14.288.145	4.565.489	12,96%
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	15.797.327	11.615.483	14.983.501	42.396.312	13.706.405	9,32%
Riscoss. da contabilità speciali: Titolo VI (D)	40.488.241	35.582.164	45.145.436	121.215.842	38.035.203	18,69%
Riscossioni da regolarizzare (X)	298.369	17	741.870	1.040.256	149.193	397,26%
<b>Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)</b>	<b>210.343.272</b>	<b>215.053.981</b>	<b>207.885.566</b>	<b>633.282.819</b>	<b>212.698.627</b>	<b>-2,26%</b>
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	143.143.347	152.214.210	145.169.809	440.527.366	147.678.778	-1,70%
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	19.331.677	18.039.291	17.788.151	55.159.119	18.685.484	-4,80%
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (G)	5.228.990	5.376.544	6.004.843	16.610.377	5.302.767	13,24%
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III (F+G)	24.560.667	23.415.835	23.792.994	71.769.496	23.988.251	-0,81%
Pagamenti per contabilità speciali: Titolo IV (H)	46.875.963	35.804.622	41.584.391	124.264.977	41.340.293	0,59%
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	522.950	219.606	845.840	1.588.395	371.278	127,82%
<b>Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)</b>	<b>215.102.927</b>	<b>211.654.273</b>	<b>211.393.034</b>	<b>638.150.234</b>	<b>213.378.600</b>	<b>-0,93%</b>
<b>Saldo di parte corrente (A - E) = (I)</b>	<b>10.615.988</b>	<b>15.642.107</b>	<b>1.844.949</b>	<b>28.103.043</b>	<b>13.129.047</b>	<b>-85,95%</b>
<b>Saldo c/ capitale (B+C) - (F+G) = (L)</b>	<b>-8.763.340</b>	<b>-11.800.351</b>	<b>-8.809.493</b>	<b>-29.373.184</b>	<b>-10.281.846</b>	<b>-14,32%</b>
<b>Saldo contabilità speciali (D - H) = (M)</b>	<b>-6.387.722</b>	<b>-222.458</b>	<b>3.561.045</b>	<b>-3.049.135</b>	<b>-3.305.090</b>	<b>-207,74%</b>
<b>Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)</b>	<b>-224.581</b>	<b>-219.589</b>	<b>-103.970</b>	<b>-548.140</b>	<b>-222.085</b>	<b>-53,18%</b>
<b>Saldo riscossioni- pagamenti (I+L+M+Z)</b>	<b>-4.759.655</b>	<b>3.399.708</b>	<b>-3.507.469</b>	<b>-4.867.415</b>	<b>-679.973</b>	<b>415,82%</b>

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

L'avanzo della gestione corrente - oltre 28 miliardi di euro - non è sufficiente a coprire il deficit della gestione straordinaria (-29,4 mld), nella quale sono ricompresi, ad un primo approccio formale, anche i rimborsi per i prestiti a lunga e breve scadenza.

Anche le partite di giro generano un notevole disavanzo (-3 mld di euro) meritevole di ulteriori riflessioni. Il saldo finale riscossioni-pagamenti, come si è già visto, è di 4,9 mld di euro.

I risultati esposti devono comunque essere ulteriormente rettificati, secondo i criteri chiariti nei paragrafi successivi.

#### **1.2.4 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: i risultati di parte corrente**

Il risultato della gestione corrente è particolarmente significativo perché pone in evidenza la capacità di un ente di far fronte alle ordinarie necessità con entrate correnti.

Conseguentemente il saldo di questa gestione, come sopra accennato, è il principale indicatore dello stato di salute dell'ente sotto il profilo finanziario, purché siano correttamente individuate tutte le poste che effettivamente sono pertinenti alla gestione di consumo, indipendentemente dalla loro allocazione formale.

Lo schema che si propone per l'analisi dell'equilibrio di parte corrente - sotto il profilo della gestione di cassa - è il seguente:

#### **Titoli I+II al netto dei trasferimenti correnti tra Reg./Prov. Aut + Titolo III entrate**

—

**Titolo I spesa al netto dei trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome**

+

**Titolo III spesa al netto dei rimborsi anticipazioni di cassa**

+

**SALDO anticipazioni – rimborsi per sanità da contabilità speciali**

Rispetto allo schema formale indicato nel riepilogo generale, la gestione corrente viene integrata con i pagamenti per rimborso prestiti a medio e lungo termine, che comportano uscite ripetute nel tempo, con esclusione dei rimborsi per anticipazioni di cassa (prestiti a breve) che sono invece legati a momentanee carenze di liquidità.

Viene sommato algebricamente il saldo della gestione dei fondi per la sanità registrate nelle contabilità speciali, che si assume essere quanto residua di una gestione che non ha trovato, al 31 dicembre di ogni anno, una regolarizzazione contabile nella parte corrente.

Infine, non si tiene conto, ai fini del consolidamento a livello nazionale, dei movimenti tra Regioni.

Secondo questo schema, il risultato "aggiustato" di parte corrente è esposto nella tabella che segue (Tab. 4/EQ/ITA).

L'andamento della gestione corrente si mostra ondivago, ma comunque mostra un risultato ampiamente positivo, nel triennio complessivamente considerato, con un avanzo complessivo di + 26,1 miliardi.

Anche se non si tiene conto della gestione dei fondi destinati alla sanità registrati tra le contabilità speciali, che genera liquidità per circa 7,9 miliardi, il saldo del triennio - al netto

dei movimenti tra Regioni - si attesta intorno a +19,3 miliardi di euro (+18,3 al lordo dei movimenti infraregionali).

Una sofferenza emerge nel 2012, in cui si registra una contrazione di entrate di circa 20,8 miliardi rispetto al 2011, che non trova adeguata compensazione nella riduzione dei pagamenti, che pure diminuiscono di 6,4 miliardi rispetto al 2011.

Conseguentemente, al netto della spesa per i rimborsi di anticipazioni di cassa, il saldo della gestione di consumo espone un risultato negativo di circa un miliardo di euro, a fronte di abbondanti avanzi registrati nel 2011 (+12,8 mld), e nel 2010 (+6,5 mld).

Tuttavia, se si considera anche il saldo della gestione sanitaria registrata nelle contabilità speciali, che nel 2011 e nel 2012 sembra generare una notevole massa di liquidità (7,5 mld nel 2012 e 6 mld nel 2011, mentre nel 2010 si riscontra un disavanzo di 5,7 mld), il risultato migliora notevolmente: +6,5 mld nel 2012, +26 mld nel triennio.

Se si espungono i movimenti tra Regioni, ai fini del consolidato nazionale, il saldo finale ascende a +27,2 mld.

Il risultato sarebbe ampiamente sufficiente a coprire il disavanzo della gestione degli investimenti, come rideterminato nella tab. 5/EQ/ITA, ma è la gestione delle partite di giro che genera il disavanzo finale, destando perplessità sull'effettivo contenuto delle partite registrate in questo comparto di bilancio.

Si ribadisce, peraltro, che anche questo profilo della rappresentazione contabile, e quindi dei risultati che se ne ottengono e delle conseguenti valutazioni, resta condizionato dagli approfondimenti che non possono essere svolti in questa sede e che restano rimessi alle verifiche effettuate dalle Sezioni regionali di controllo.

Un ulteriore profilo che emerge è l'incremento dei rimborsi per anticipazioni di cassa, che nel 2012 risultano quasi triplicati rispetto al 2010 (da 1,1 a 3,1 mld). Si evidenzia, dunque, un maggior ricorso alle anticipazioni derivante da crescente carenza di liquidità, anche se solo per alcune Regioni (v. *infra*, tab. 7.a).

Con riguardo ai risultati delle singole Regioni (tab. 4.a) si segnala che nel 2012 presentano un risultato negativo soltanto le Regioni Emilia Romagna, Lazio, Molise e Umbria. Avuto riguardo all'intero periodo, solo Lazio e Marche espongono un disavanzo (rispettivamente -883 mln e -654mln), con la differenza che per la prima è l'ultimo anno ad avere il peggior risultato, mentre per la seconda è il primo anno.

Se, però, si considerano i risultati della sola gestione corrente ordinaria (tab. 4.b), esclusi i flussi per la sanità registrati nelle contabilità speciali, il risultato complessivo si riduce a circa 13 miliardi di euro. Diventano di segno negativo i risultati di Calabria (-7,9 mln), Lombardia (-3,9 mld), Puglia (-68,6 mln), Toscana (-249,5 mln) e Veneto (-1,9 mld), peggiora pesantemente il saldo della Regione Lazio (-6,6 mld). La Regione Marche dà,

invece, un saldo positivo di 269 mln (contro i -883 mln al lordo della gestione sanitaria in contabilità speciale).

In conclusione, se è vero l'assunto che ciò che resta dei flussi per la gestione sanitaria registrata nelle contabilità speciali va imputato alla gestione corrente, si rileva, in linea di massima, una generazione di liquidità di cui le Regioni hanno beneficiato per far fronte ad altre esigenze, ma di cui occorre tener conto nelle valutazioni, atteso che le risorse derivanti dal fondo sanitario nazionale hanno un preciso vincolo di destinazione.

TAB 4/EQ/ITA

**Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Riepilogo Nazionale**  
**Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2010 - 2012 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)**

migliaia di euro							
Codice SIOPE	Incassi	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
<b>Tit. 1°</b>	Entrate tributarie	138.425.946	139.821.167	128.202.667	406.449.779	139.123.556	<b>-7,85%</b>
<b>Tit. 2°</b>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	12.657.485	23.335.564	15.570.344	51.563.392	17.996.524	<b>-13,48%</b>
2131	<i>di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome</i>	37.879	38.594	41.946	118.420	39.473	<b>6,27%</b>
<b>Tit. 3°</b>	Entrate extratributarie	2.675.904	4.699.586	3.241.748	10.617.237	3.687.745	<b>-12,09%</b>
	<b>TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)</b>	<b>153.759.334</b>	<b>167.856.316</b>	<b>147.014.758</b>	<b>468.630.409</b>	<b>160.807.825</b>	<b>-8,58%</b>
	<b>Pagamenti</b>						
<b>Tit. 1°</b>	Spese correnti	143.143.347	152.214.210	145.169.809	440.527.366	147.678.778	<b>-1,70%</b>
1531	<i>di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome</i>	366.960	414.423	395.756	1.177.138	390.691	<b>1,30%</b>
<b>Tit. 3°</b>	Spese per rimborso di prestiti	5.228.990	5.376.544	6.004.843	16.610.377	5.302.767	<b>13,24%</b>
3910	<i>di cui Rimborso anticipazioni di cassa</i>	1.104.822	2.518.187	3.154.533	6.777.542	1.811.505	<b>74,14%</b>
	<b>TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)</b>	<b>148.372.337</b>	<b>157.590.754</b>	<b>151.174.652</b>	<b>457.137.743</b>	<b>152.981.545</b>	<b>-1,18%</b>
	<b>TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)</b>	<b>147.267.514</b>	<b>155.072.567</b>	<b>148.020.119</b>	<b>450.360.201</b>	<b>151.170.041</b>	<b>-2,08%</b>
	<b>SALDO (A-B1)=( C )</b>	<b>6.491.820</b>	<b>12.783.750</b>	<b>-1.005.361</b>	<b>18.270.208</b>	<b>9.637.785</b>	<b>-110,43%</b>
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	21.897.069	22.173.810	19.642.306	63.713.185	22.035.439	<b>-10,86%</b>
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	27.581.800	16.144.996	12.114.485	55.841.281	21.863.398	<b>-44,59%</b>
	<b>SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)</b>	<b>-5.684.731</b>	<b>6.028.814</b>	<b>7.527.821</b>	<b>7.871.904</b>	<b>172.041</b>	<b>4275,59%</b>
	<b>Risultato di parte corrente aggiustato ( C ) + (F)</b>	<b>807.089</b>	<b>18.812.564</b>	<b>6.522.460</b>	<b>26.142.112</b>	<b>9.809.826</b>	<b>-33,51%</b>
	<b>Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)</b>	<b>1.136.169</b>	<b>19.188.392</b>	<b>6.876.270</b>	<b>27.200.831</b>	<b>10.162.281</b>	<b>-32,34%</b>

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

## TAB 4.a/EQ

Comparto Regioni e Province Autonome - Riepilogo dei risultati della gestione di cassa della parte corrente - Periodo 2010 - 2012 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto delle anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
<b>Abruzzo</b>	518.810	413.284	93.880	<b>1.025.975</b>	466.047	-79,86%
<b>Basilicata</b>	59.789	75.916	34.049	<b>169.754</b>	67.853	-49,82%
<b>Calabria</b>	95.855	192.390	110.619	<b>398.864</b>	144.123	-23,25%
<b>Campania</b>	-3.567.650	7.741.501	1.149.326	<b>5.323.176</b>	2.086.925	-44,93%
<b>Emilia Romagna</b>	257.983	850.559	-156.563	<b>951.979</b>	554.271	-128,25%
<b>Friuli V.G.</b>	598.624	1.082.138	230.421	<b>1.911.183</b>	840.381	-72,58%
<b>Lazio</b>	-44.896	542.145	-1.380.438	<b>-883.189</b>	248.624	-655,23%
<b>Liguria</b>	-93.105	-57.435	-18.162	<b>-168.702</b>	-75.270	-75,87%
<b>Lombardia</b>	-80.519	1.477.864	125.637	<b>1.522.982</b>	698.672	-82,02%
<b>Marche</b>	-926.466	225.815	46.655	<b>-653.996</b>	-350.326	-113,32%
<b>Molise</b>	-22.248	38.116	-12.909	<b>2.959</b>	7.934	-262,70%
<b>Piemonte</b>	-130.443	24.570	625.380	<b>519.506</b>	-52.937	-1281,37%
<b>Provincia Bolzano</b>	809.115	1.146.952	892.240	<b>2.848.306</b>	978.033	-8,77%
<b>Provincia Trento</b>	1.465.277	1.632.949	1.330.370	<b>4.428.596</b>	1.549.113	-14,12%
<b>Puglia</b>	1.682.057	251.868	507.684	<b>2.441.608</b>	966.962	-47,50%
<b>Sardegna</b>	242.016	37.155	1.160.914	<b>1.440.085</b>	139.586	731,69%
<b>Sicilia</b>	-1.394.343	2.312.731	770.675	<b>1.689.064</b>	459.194	67,83%
<b>Toscana</b>	194.386	-94.216	193.352	<b>293.522</b>	50.085	286,05%
<b>Trentino A.A.</b>	304.972	441.771	312.165	<b>1.058.908</b>	373.372	-16,64%
<b>Umbria</b>	85.943	25.323	-93.101	<b>18.164</b>	55.633	-267,35%
<b>Valle d'Aosta</b>	370.767	378.223	362.364	<b>1.111.354</b>	374.495	-3,24%
<b>Veneto</b>	710.246	448.772	591.712	<b>1.750.731</b>	579.509	2,11%
<b>Totale Italia</b>	<b>1.136.169</b>	<b>19.188.392</b>	<b>6.876.270</b>	<b>27.200.831</b>	<b>10.162.281</b>	<b>-32,34%</b>

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.2013 - Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

TAB 4.b/EQ

Comparto Regioni e Province Autonome - Riepilogo dei risultati della gestione di cassa della parte corrente - Periodo 2010 - 2012 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto delle anticipazioni di cassa e dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
<b>Abruzzo</b>	510.356	549.991	-43.322	<b>1.017.025</b>	530.174	-108,17%
<b>Basilicata</b>	41.842	164.325	419.049	<b>625.216</b>	103.083	306,52%
<b>Calabria</b>	96.106	100.957	-204.956	<b>-7.893</b>	98.532	-308,01%
<b>Campania</b>	-3.567.387	7.741.345	1.148.468	<b>5.322.427</b>	2.086.979	-44,97%
<b>E. Romagna</b>	2.992.096	882.908	-727.643	<b>3.147.361</b>	1.937.502	-137,56%
<b>Friuli V.G.</b>	598.579	1.082.373	230.421	<b>1.911.373</b>	840.476	-72,58%
<b>Lazio</b>	285.299	-2.183.212	-4.723.875	<b>-6.621.788</b>	-948.956	397,80%
<b>Liguria</b>	730.733	81.795	-414.716	<b>397.812</b>	406.264	-202,08%
<b>Lombardia</b>	-1.045.756	-1.181.620	-1.718.693	<b>-3.946.068</b>	-1.113.688	54,32%
<b>Marche</b>	-238.566	330.794	173.975	<b>266.203</b>	46.114	277,27%
<b>Molise</b>	-44.069	80.276	268	<b>36.476</b>	18.104	-98,52%
<b>Piemonte</b>	-131.203	24.411	615.140	<b>508.348</b>	-53.396	-1252,03%
<b>Prov. Bolzano</b>	809.789	1.147.403	893.244	<b>2.850.435</b>	978.596	-8,72%
<b>Prov. Trento</b>	1.498.240	1.666.182	1.362.996	<b>4.527.419</b>	1.582.211	-13,85%
<b>Puglia</b>	-28.274	-160.487	120.134	<b>-68.627</b>	-94.380	-227,29%
<b>Sardegna</b>	242.118	37.682	1.164.233	<b>1.444.033</b>	139.900	732,19%
<b>Sicilia</b>	-1.599.163	2.103.870	566.661	<b>1.071.368</b>	252.353	124,55%
<b>Toscana</b>	-264.352	187.285	-172.443	<b>-249.510</b>	-38.534	347,51%
<b>Trentino A.A.</b>	151.304	291.709	157.098	<b>600.110</b>	221.506	-58,05%
<b>Umbria</b>	881.349	62.932	-43.808	<b>900.472</b>	472.140	-109,28%
<b>Valle d'Aosta</b>	370.767	378.223	362.364	<b>1.111.354</b>	374.495	-3,24%
<b>Veneto</b>	-627.605	-614.572	-619.806	<b>-1.861.983</b>	-621.089	-0,21%
<b>Totale Italia</b>	<b>1.662.205</b>	<b>12.774.569</b>	<b>-1.455.211</b>	<b>12.981.563</b>	<b>7.218.387</b>	<b>-120,16%</b>

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.2013 - Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

### 1.2.5 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: i risultati della gestione in conto capitale

Il secondo indicatore preso in considerazione è il saldo della gestione in conto capitale. Di norma questo comparto non dovrebbe generare liquidità, essendo le entrate vincolate fin dall'origine a precisa destinazione (non di consumo). Se ciò è vero per la gestione di competenza, i flussi di cassa potrebbero generare momentanea liquidità, in correlazione all'acquisizione di risorse non immediatamente oggetto di pagamenti (ad es., è il caso del prestito integralmente riscosso, con pagamenti effettuati per stato di avanzamento dei lavori). Anche qui, dunque, si rivela l'importanza di una rilevazione in serie storica. Resta necessaria, comunque, una fase di accertamento più puntuale, non effettuabile in questa sede.

Per la verifica dell'equilibrio della gestione in conto capitale si considerano i Titoli IV e V delle entrate e II della spesa, al netto di alcune voci.

Più in dettaglio, tra le entrate del Titolo IV si detraggono i Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome, perché da espungere ai fini del consolidamento del comparto Regioni, e le Riscossioni di crediti, in quanto dovrebbero essere mere operazioni finanziarie tra Regione ed enti regionali.

Tra le entrate del Titolo V si sottraggono le Anticipazioni di cassa, che non costituiscono entrate per investimento, ma somme destinate a far fronte a momentanee esigenze di liquidità, e che vanno considerate con la corrispondente voce del Titolo III per verificare l'eventuale sofferenza finanziaria dell'ente.

Per quanto concerne le spese, specularmente si detraggono le Concessioni di Crediti e i Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome.

Lo schema è, quindi, il seguente:

**Titolo IV entrate al netto di Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome e Riscossioni di crediti**

+

**Titolo V entrate al netto di Anticipazioni di cassa**

-

**Titolo II spesa al netto di Concessioni di Crediti e Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome**

La gestione in conto capitale in tutti gli anni considerati mostra risultati di segno negativo. Circostanza, questa, da valutare positivamente perché indica che, in linea di massima, il comparto non ha generato liquidità non vincolata ad investimento.

Il saldo negativo nel comparto investimenti esprime, poi, la capacità di autofinanziamento delle Regioni, ed è compatibile con il risultato della gestione corrente al lordo della gestione sanitaria (+27,2 mld), essendo il saldo complessivo del triennio pari a -20,9 mld.

Movimenti di riscossione e concessione di crediti, che costituiscono movimenti finanziari ma non gestione di investimento in senso proprio, non influiscono sul risultato, essendo sostanzialmente bilanciate le poste in entrata e in uscita.

La sterilizzazione dei flussi tra Regioni, ai fini del consolidamento nazionale, porta a ridurre il deficit a -19,8 mld.

L'andamento delle riscossioni per anticipazioni di cassa in netta ascesa, come già rilevato per i rimborsi, conferma una crescente carenza di liquidità, passando da movimenti per 1,1 mld nel 2010 a 4,5 mld nel 2012.

Per quanto concerne la composizione delle entrate (al netto delle anticipazioni di cassa), l'82% è costituito dal Titolo IV, alimentato principalmente da trasferimenti in conto